Anno 1872. Roma - Mercoledì, 14 Agosto Num. 224.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento: Trim. Sem. Anno

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA	11	21	40
Per tutto il Regno	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA	9	17	32
Per tutto il Regno	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10; per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

Domani, 15, essendo giorno feriato per la solennità dell'Assunzione, non si pubblica il giornale.

PARTE UFFICIALE

Il N. 932 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, numero 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze del comune di Abriola onde essere costituito sezione del Collegio elettorale di Corleto Perticara, n. 50, separatamente da quella del Collegio stesso, detta di *Calvello*, cui fu sino ad ora unito;

Considerando che per la difficoltà delle vie di comunicazione tra detti due comuni, consistenti in sentieri naturali attraversati da burroni e torrenti, riesce sempre malagevole e talora quasi impossibile agli elettori di Abriola di recarsi a Calvello per l'esercizio del loro diritto;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comune di Abriola costituirà d'ora in poi una sezione del Collegio elettorale di Corleto Perticara, n. 50, con sede nel capoluogo del comune stesso, ferma rimanendo la sezione principale a Corleto Perticara.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 18 luglio 1872.

VITTORIO EMANUELE.

G. Lanza.

Il N. CCCLIV (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società Ligure dei consumatori del gas;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società cooperativa, anonima per azioni nominative, denominatasi *Società Ligure dei consumatori del gas*, sedente in Genova ed ivi costituitasi per istromento pubblico del 20 aprile 1872, rogato Bardazza, è autorizzata e il suo statuto inserto all'atto costitutivo predetto è approvato colle modificazioni prescritte dall'art. 2 del presente decreto.

Art. 2. Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

A) Nell'art. 1 sono cancellate le parole finali « ed il Direttore ne avrà la firma sociale colla rappresentanza legale. »

B) In fine dell'art. 15 è aggiunta questa disposizione: « Riuscendo infruttuosa la vendita e procedendosi all'annullamento delle azioni si osserverà il disposto dell'art. 154 del Codice di commercio. »

C) L'art. 16 è soppresso.

D) Nell'art. 21, alle parole « nell'adunanza stessa purchè ne abbia fatta mozione nella prima convocazione » sono sostituite le parole « purchè pervengano al Consiglio di amministrazione in tempo per essere inserite nell'avviso dell'adunanza di prima convocazione da pubblicarsi a' termini dell'art. 20. »

E) Nell'art. 23, alle parole « mille azioni » sono sostituite le parole « cinquemila azioni. »

F) Nel paragrafo 3° dell'art. 29 sono cancellate le parole « salvo però il disposto dell'articolo 31. »

In fine dello stesso articolo 29 sono aggiunte le parole « salva l'approvazione governativa. »

G) All'articolo 31 è sostituito il seguente:

« Articolo 31. Il Consiglio di amministrazione sarà composto di 10 membri eletti fra i soci dall'assemblea generale. »

H) Nell'articolo 33, alle parole « I consiglieri delegati dalla Cassa San Giorgio verranno come sopra annualmente surrogati » sono sostituite queste parole:

« Se ne rinnova la metà ogni anno per anzianità, ad eccezione del primo anno in cui gli uscenti di carica sono designati dalla sorte. »

I) L'articolo 34 è soppresso.

K) Il capoverso lettera *c*) dell'articolo 39 incomincierà con queste parole:

« *c*) Nomina il direttore amministrativo, il direttore tecnico e quegli impiegati. »

Nello stesso articolo 39 è soppresso l'ultimo capoverso che comincia colle parole « La nomina degli impiegati. »

L) Nell'articolo 41 sono soppresse le parole « salvo quanto è previsto nell'articolo 1° circa l'amministrazione. »

M) L'articolo 45, dalle parole « In conformità dell'articolo 31 » fino alle parole « i quali tutti sono autorizzati » è riformato nei seguenti termini: « I componenti del Consiglio di amministrazione sono autorizzati. »

N) Nello stesso articolo 45, alle parole « Quindi convocheranno l'Assemblea generale di cui all'articolo 136 del Codice di commercio » sono sostituite queste parole: « L'assemblea generale di cui all'articolo 136 del Codice di commercio sarà convocata. »

Art. 3. La Società pubblica il rendiconto dell'esercizio annuale appena abbia ricevuto l'approvazione dell'assemblea e ne trasmette copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Essa contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per 150 lire annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 17 giugno 1872.

VITTORIO EMANUELE.

Castagnola.

Il N. CCCLV (Serie 2ª, parte supplement.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società denominatasi *Banca Sicula di crediti e trasporti marittimi;*

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società di credito e di assicurazioni marittime, anonima per azioni al portatore, denominatasi *Banca Sicula di crediti e trasporti marittimi*, sedente in Palermo ed ivi costituitasi per istromento pubblico del 17 marzo 1872, rogato Magliocco, inscritto al n. 170 di repertorio, è autorizzata, e il suo statuto facente parte integrante dell'atto costitutivo predetto è approvato colle modificazioni prescritte dall'articolo 2 del presente decreto.

Art. 2. Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

a) In fine dell'art. 2 sono aggiunte le parole « Volendosi istituire succursali nella provincia romana si osserverà il disposto della Convenzione approvata col R. decreto 2 dicembre 1870, n. 6064. »

b) In fine dell'art. 3 sono aggiunte queste parole: « In caso di proroga occorre l'approvazione governativa. »

c) L'art. 4, dalle parole « Il capitale sociale » fino alle parole « della presente Società » inclusive, è modificato come segue: « Il capitale sociale è di lire 500,000, diviso in 250 azioni di prima serie da lire 2000 ciascuna. Potrà essere aumentato fino a lire 4 milioni mediante emissione di altre sette serie di n. 250 azioni ciascuna. Ogni emissione di serie dovrà essere deliberata dal Consiglio d'amministrazione ed approvata dal Governo. »

d) Nell'articolo 6, dopo le parole « Previo consenso del Consiglio di amministrazione » sono inserite queste: « e mediante iscrizione nei libri sociali firmata dal cedente e dal cessionario o da un loro mandatario speciale. »

e) Nell'articolo 9 sono soppresse le parole « La responsabilità sociale sul ramo *Assicurazioni* non potrà oltrepassare la quota parte assegnata a tale ramo. »

f) In fine dell'articolo 10 sono aggiunte le parole « La Società si interdice le operazioni di pura sorte, quelle fittizie di borsa o sopra merci; non anticipa, nè opera sulle azioni proprie. »

g) Nell'articolo 12 sono cancellate le parole « con una responsabilità estensibile. »

h) Nell'articolo 19, dopo le parole « diverse parti del Regno » sono inserite queste: « dove la Società abbia sedi o succursali. »

i) Nell'articolo 20, dopo le parole « se gli intervenuti » sono inserite le parole « sieno almeno venti e ».

k) Nell'articolo 23, dopo le parole « Consiglio di amministrazione » sono inserite queste: « Nei casi contemplati dall'articolo 148 del Codice di commercio l'assemblea generale ha facoltà di eleggersi volta per volta il presidente. »

l) In fine dell'articolo 24 è aggiunta la disposizione seguente: « In questo caso è necessario l'intervento di quattro membri per la legalità delle adunanze del Consiglio. »

m) Il secondo periodo dell'articolo 30, che comincia colle parole « La durata di questo primo » e finisce colle altre « legge di commercio » è soppresso e riformato come segue: « La durata in carica dei consiglieri di amministrazione è di due anni; si rinnovano parzialmente ogni anno e sono rieleggibili ai termini dell'articolo 138 del Codice di commercio. »

n) Nell'articolo 31, dopo le parole « tanto nel Regno che all'estero » sono inserite queste: « Il direttore è nominato dal Consiglio di amministrazione e può essere revocato sotto l'autorità e responsabilità del Consiglio d'amministrazione; ha la gestione materiale degli affari sociali. »

o) In fine dell'articolo 40 è aggiunta questa disposizione:

« La Banca pubblica il suo bilancio e ne trasmette copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio appena approvato dall'assemblea generale, e pubblica anche la situazione mensile dei suoi conti e ne trasmette copia allo stesso Ministero nella prima decade di ciascun mese per la inserzione nel Bollettino. »

Art. 3. Prima di incominciare le operazioni di assicurazione la Società dovrà prestare una cauzione di lire cinquantamila, da impiegarsi in cartelle del Debito Pubblico italiano, consolidato 5 per cento, vincolate a favore del Governo e degli assicurati.

Allorchè l'ammontare dei premi riscossi abbia raggiunto la somma di lire 500,000, dedotti i sinistri pagati, la detta cauzione dovrà essere anticipatamente aumentata nella stessa proporzione di cinquantamila lire per ogni successivo mezzo milione di premi da riscuotersi.

Art. 4. La Società contribuirà nelle spese per gli uffici d'ispezione per annue lire 300, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 2 luglio 1872.

VITTORIO EMANUELE.

Castagnola.

S. M. sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici con decreti del 1° luglio scorso ha chiamato a reggere la Direzione Generale delle strade ferrate, l'ingegnere capo del Genio civile cav. Pasquale Valsecchi, ora direttore della divisione tecnica presso lo stesso Ministero;

E l'ingegnere capo del Genio civile cav. Augusto Vitali a reggere la Direzione speciale per le concessioni, pel riscontro finanziario, e pel contenzioso delle strade ferrate presso il Ministero suddetto.

LA COMMISSIONE GOVERNATIVA pel trasferimento della sede del Governo in Roma

Visto il R. decreto 21 luglio corrente anno registrato alla R. Corte dei conti il successivo giorno 27 col quale fra gli altri immobili di corporazioni religiose venne espropriata parte del Convento del Gesù (PP. Gesuiti), nonchè il Monastero della SS. Annunziata Celeste (Monache Agostiniane dette le Turchine);

Visti gli articoli 7 ed 8 della legge 3 febbraio 1871, n. 33;

Visto l'atto giudiziario in data 12 corrente mese in forza del quale il preaccennato R. decreto venne notificato alle corporazioni religiose espropriate, offrendosi loro la rendita attribuita a detti immobili;

Visto l'articolo 5 lettera *M* del regolamento 3 febbraio 1871, n. 36,

Notifica

A chiunque possa avervi interesse per gli effetti ed a norma delle prescrizioni di che all'articolo 52 e seguenti della legge sull'espropriazione per causa di pubblica utilità estesa in Roma col R. decreto 17 novembre 1870, n. 6000, che salvo le risultanze della contestazione degli immobili da eseguirsi con ministerio di perito giudiziario e di notaro, la rendita come sopra offerta è pel Convento del Gesù di (L. 15281 73), quindicimila duecento ottantuna e cent. settantatrè; pel Monastero della SS Annunziata Celeste di L. 6447 83 (lire seimila quattrocento quarantasette e centesimi ottantatrè)

Roma, 13 agosto 1872.

Per il Segretario A. Meltedo. *Il Presidente* Coppa.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso.

A mente del R. decreto 2 luglio 1872 si avvertono tutti quei giovani della provincia di Roma, i quali, avendo atteso agli studi per la professione di agrimensore o di misuratore di fabbriche, intendessero conseguire le relative patenti, giusta le norme in vigore sotto il cessato Governo Pontificio, che nella seconda quindicina di ottobre p. v. si terrà una sessione speciale d'esami a tale scopo.

Le domande d'ammissione devono essere indirizzate al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio entro il 15 di ottobre.

Trascorso questo termine, qualunque domanda sarà respinta, e tutti coloro che vorranno ottenere la patente d'agrimensore o misuratore di fabbriche dovranno dar l'esame di licenza in un R. Istituto tecnico, secondo le norme prescritte dalle leggi e regolamenti in vigore sulla istruzione industriale e professionale.

Il Direttore Capo della 4ª Divisione
Francesco Rubini.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica della intestazione dei certificati d'usufrutto relativi alle seguenti rendite del consolidato 5 per 0[0, inscritte sui registri della cessata Direzione del Debito Pubblico di Napoli, cioè:

N. 46059, Prijce Sara di Stafford, domiciliata in Napoli . . . . L. 4700
N. 137038, Id. Id. . . . » 5

annotate ambedue d'usufrutto a favore di D'Aragona di Filore Cutrofiano Gaetano fu Pietro, allegandosi l'identità della persona del suddetto usufruttuario con quella di Gaetano d'Aragona Cotrufiano Fitou principe di Squinzano.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tali rendite, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, e non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 3 luglio 1872.

L'Ispettore Generale: Ciampolillo.

PARTE NON UFFICIALE

VARIETÀ

Le sorgenti del Nilo.

Ai particolari già riferiti e desunti dalle nuove lettere spedite dal dottor Livingstone al *Foreign-Office* e pubblicate nei fogli inglesi, aggiungiamo i seguenti che contengono la descrizione delle scoperte intorno alle sorgenti del Nilo:

Ho potuto stabilire che le acque del Nilo scendono da un vasto altipiano situato fra il 10° ed il 12° grado di latitudine sud e che s'innalza di 4000 o 5000 piedi sopra il livello del mare. Su diversi punti s'incontrano montagne da 6000 o 7000 piedi. L'altipiano ha oltre 700 miglia di lunghezza dall'est all'ovest. I corsi d'acqua che vi hanno origine sono innumerevoli; voglio dire che, per contarli, bisognerebbe quasi la vita di un uomo. Il disegno d'una veduta a volo d'uccello di certe parti di questo altipiano rassomiglierebbe alle fioriture di ghiaccio che si operano d'inverno sui vetri.

Tutte uniformemente esse consistono in un mare melmoso dal quale l'acqua scola per formare su alcune centinaia di metri un grande ruscello, assai largo e profondo da abbisognare la costruzione di un ponte onde traversarlo.

Tali sono le prime sorgenti originarie dei grandi fiumi che dal Nord scorrono nella vallata del Grande Nilo. Esse si riuniscono e formano dei corsi d'acqua più o meno larghi dell'Isis a Orford. Sono queste che io chiamerei sorgenti secondarie. Giammai si diseccano e finiscono per formare quattro grandi fiumi che gli indigeni distinguono tutti col nome di *Lualaba*, cioè fiume lacustre. Due di essi cadono nel Lualaba centrale, il quale altro non è che il fiume del lago Webb; dopo questa località non ri mangono più che due affluenti principali, quelli dei quali parla Tolomeo. Questo Lualaba centrale ha una larghezza che varia dai 2000 ai 6000 metri; merita di portare il nome di Nilo, a preferenza del fiume scoperto da Speke, il quale non è largo che 80 o 90 metri.

Le montagne dalle quali partono le sorgenti sono probabilmente quelle che Tolomeo chiamava, non si sa per qual motivo, i Monti della Luna. Più lungi, ve ne sono due, il Kenia e il Kilimanjaro che, secondo gli indigeni, sono coperte da nevi perpetue; ma esse non forniscono al Nilo acqua alcuna, e non è di esse che ha voluto parlare Tolomeo.

In uno spazio di oltre 6000 miglia dall'est all'ovest, ho attraversato trentadue sorgenti primarie, di cui l'acqua mi saliva alla gamba od alla cintura e mi abbisognavano da venti minuti ad un'ora ed un quarto per passare l'acqua e la palude vicina; ciò equivale a circa una sorgente per due miglia. Uno dei miei amici, Suaheli, costeggiando, durante sei giorni, una parte del lago Bangouilo, ne contò ventitrè; l'acqua gli saliva alla coscia od alla cintura.

Il lago di Bangouilo fa parte di questo bacino, poichè i villaggi di cui ho constatato l'esistenza sulla sponda nord-ovest, sono a qualche secondo dall'11° di latitudine sud, e la sua costa sud, colle sue sorgenti ed i suoi ruscelli, è certamente a 12 gradi di latitudine sud. Tentai di attraversare il lago per misurarne esattamente la larghezza. Un tragitto di 24 miglia mi condusse ad un'isola abitata. Dal punto più elevato di quest'isola si scorgeva evidentemente, per un effetto di miraggio, le cime degli alberi di una seconda e terza isola.

Il lago Bangouilo ha almeno 150 miglia di lunghezza; esso versa nel Lualaba una grande massa d'acqua. Quantunque un lago non sia realmente una sorgente, poichè nessun gran fiume ha la sua origine in un lago, il lago Bangouilo e gli altri hanno una parte importante nel fenomeno del Nilo. Mentre che il lago Okara, secondo Suaheli, il quale ha viaggiato lungo tempo con noi, si compone di tre o quattro laghi che versano le loro acque nel grande lago Victoria Nyanza, il Bangouilo non è che un solo lago, da cui esce un gran fiume, più forte ancora al suo sbocco, del lago Moero.

Ho la certezza, che nelle ultime cento miglia, la parte più interessante, che ancora non ho potuto studiare, si debbano incontrare le sorgenti delle quali Erodoto intese parlare a Saïs, e che le acque ne sortano in massa dirigendosi metà verso l'Egitto, l'altra al sud verso l'interno dell'Etiopia. Queste sorgenti che non sono discoste l'una dall'altra più di dieci miglia, formano a corta distanza larghi fiumi. Cioè, l'uno scorrendo al nord-est, diventa il Bartle Frere's Lualaba, ed affluisce nel lago Kamolondo; il secondo, scorrendo al nord-ovest, diventa il Joung's Lualaba, che passando attraverso il lago Lincoln e diventando il Loëki, o Lomama, si dirige al nord verso l'Egitto; il terzo, al sud-ovest, diventa il Liambia, o Zambesi superiore, mentre il quarto diventa il Kafue, e affluisce nello Zambesi nell'Etiopia inferiore.

M'ingannai, aggiunge, allorchè annunziai che l'Alberto Nyanza e il Tanganika erano congiunti da un corso d'acqua; quest'ultimo lago non ha del resto quasi alcun interesse, in quanto alla quistione delle sorgenti del Nilo.

Credo, tuttavia, sempre più di trovarmi nella vera via; ma non parlo colla fiducia di tal preteso geografo che accetta tutto ciò che gli è raccontato da questi schiavi ignoranti.

Qui il dottore Livingstone passa a descrivere gli errori di coloro che prima di lui tentarono di risolvere l'antico problema delle sorgenti del Nilo.

L'errore del povero Speke fu una conclusione prematura. Quando scoprì il Nyanza Victoria, egli ne conchiuse che qui erano le sorgenti del fiume d'Egitto (20,000 miglia quadrate d'acqua) confuse nell'immensità.

Il piccolo lago di Tolomeo « Coloc » è una più corretta figura della situazione di uno dei tre o quattro laghi che mandano le loro acque al Nord, il suo nome è Okam. Il lago Kavirondo è a tre giorni di distanza da esso, ma collegato per mezzo di uno stretto braccio. Il lago Naibash o Neibash è distante quattro giorni da Kavirondo.

Baringo è distante dieci giorni, e si scarica prendendo il nome del fiume Nazardabash, al Nord. Questi tre o quattro laghi che furono descritti da parecchi Suaheli intelligenti che vissero molti anni su queste spiaggie, scorrevano nel Nyanza Victoria. Ma appena Speke e Grant credettero di poter provare che questo lago conteneva le fontane del Nilo, vollero il dorso alle sorgenti del fiume dell'Egitto, che sono situate a 400 o 500 miglia di distanza al Sud della parte più meridionale del lago Vittoria.

L'altro esploratore Baker credette tanto coscienziosamente quanto Speke e Grant, che nel lago fiume Alberto egli aveva una seconda sorgente del Nilo dopo quelle di Speke. Egli risalì il Nilo più che ogni altro viaggiatore dei tempi moderni, ma tornò indietro quando era a 600 o 700 miglia dal Caput Nili. Egli è ora impegnato in una impresa più importante che non la scoperta delle sorgenti del Nilo; e se, come tutti vivamente desideriamo, ei riesce a togliere via il commercio degli schiavi sul Nilo, il vantaggio che apporterà all'umanità sarà di maggior valore che non tutte le sue sorgenti messe insieme. Quando uomini intelligenti come questi e Bruce, si sono ingannati, io sono stato naturalmente ansioso che qualcheduno non venisse dopo di me, e rinvenisse delle sorgenti al sud delle mie, così che ora io scorgo soltanto possibile se l'acqua scorresse per un pendio al mezzogiorno.

Ecco i resultati geografici delle quattro difficili escursioni fatte nelle varie regioni del paese di Manyema:

Al centro della vallata del Nilo, un grande fiume, il Lualaba di Webb, fa all'ovest, alla sua uscita nel lago Moero, una curva di almeno 180 miglia: girando allora al nord per qualche

tempo, esso descrive quindi una gran curva di 120 miglia al sud. Quindi esso gira verso il nord-est, e riceve la Lomama o Loëki, gran fiume che attraversa il lago Lincoln.

I due fiume riuniti formano un gran lago, con isole abitate, ma questo è ancora inesplorato. È il quarto grande lago della linea centrale di scolo, e non può essere il lago Alberto, poichè, ammettendo come all'incirca esatta la longitudine attribuita da Speke ad Ujiji, ed i miei calcoli come non interamente falsi, il gran fiume lacustre è a circa 4 gradi all'ovest del lago Tanganika superiore ed inferiore.

Nei miei tentativi di spingere più lontano, aveva poca speranza d'un successo definitivo, poichè era andato tanto lungi oll'ovest da dover sospendere il mio giudizio, e, tutto ben considerato, erano forse le sorgenti del Congo e non quelle del Nilo che io esplorava. Fu soltanto dopo aver constatato che i due grandi fiumi dell'ovest sboccano nel fiume centrale e non lasciano più sussistere che i due grandi fiumi lacustri di Tolomeo, che mi trovai quasi certo di essere sulla via.

Le grandi curve dell'ovest formano probabilmente una delle parti del sistema delle acque al disopra di questo bacino, di cui l'altra parte è formata dal Tanganika superiore e dal fiume derivante dal lago Alberto.

Si dice ch'esiste un corso d'acqua fra i laghi Tanganika superiore, ed il fiume del lago Alberto.

Si dice ch'esiste un corso d'acqua fra i laghi Tanganika ed Alberto Nyanza; ma non ho potuto recarmi a vederlo. Non ho veduto neppure la linea di congiunzione fra le due parti del bacino, cioè la parte superiore del bacino, ma credo che essa esista.

Sir H. Rawlinson, presidente della Regia Società geografica, ha scritto al signor Stanley la seguente lettera:

« *Signore*,

« In nome del Comitato del Consiglio della Società geografica, che si è testè radunato, vi prego di gradire i nostri più sinceri ringraziamenti per la gentilezza usata di trasmettere, a molti di noi, delle notizie dirette del dott. Livingstone.

« Profittiamo di questa prima occasione per manifestarvi la nostra gratitudine, giacchè le lettere ci pervennero soltanto negli ultimi giorni della trascorsa settimana.

« Gradite pure anche i ringraziamenti del Comitato per i soccorsi così urgenti, da voi recati, al nostro viaggiatore, e la espressione della sua ammirazione per l'energia, la perseveranza ed il coraggio coi quali avete menato a buon fine quella spedizione.

« Ho l'onore, ecc.

« H. Rawlinson. »

NOTIZIE VARIE

Dal *Giornale di Napoli* togliamo il seguente specchio del movimento del porto di quella città nel mese di luglio scorso:

Bastimenti entrati per operazioni di commercio: nazionali a vela 149, di tonnellate 18438 e 2332 uomini di equipaggio; a vapore 72, di tonnellate 33047, equipaggio 2254; esteri a vela 14, tonnellate 2641, equipaggio 112; a vapore 46, tonnellate 25697, equipaggio 1332 — in totale legni 281, tonnellate 69828, equipaggio 6030.

Bastimenti usciti; nazionali a vela 331, tonnellate 18349, equipaggio 2338; a vapore 73, tonnellate 22876, equipaggio 2212; esteri a vela 12 tonnellate 2519, equipaggio 96; a vapore 47, tonnellate 25233, equipaggio 1355 — in totale legni 463, tonnellate 68077, equipaggio 6001.

Paragonati i dati presenti con quelli di luglio dello scorso anno, si constata una diminuzione nel numero dei legni (843 nel 1871, mentre nel 1872 ascesero a 744) ed un aumento nel numero delle tonnellate di 4108 e di 994 uomini d'equipaggio.

— Sul fenomeno delle stelle cadenti che venne osservato nelle scorse notti, il signor prof. P. M. Garibaldi ha dirette ai giornali di Genova alcune comunicazioni e fra le altre le seguenti:

Ieri sera, 9 agosto, alla specola della R. Università cominciarono le osservazioni sulle stelle cadenti del grande periodo di agosto: queste osservazioni continueranno questa notte, epoca della grande pioggia delle Perseidi e dureranno anche nella successiva per bene accertare le fasi dell'importante apparizione.

In questi giorni 9, 10, 11, 12 il nostro osservatorio si mantiene in corrispondenza telegrafica colle specole di Torino e di Marsiglia che a lor volta sono poi rispettivamente legate colle principali d'Europa per i relativi confronti cronometrici, così che la stazione meteorologica della nostra città è compresa nella gran rete che riunisce Parigi, Bordeaux, Limoges, Toulouse, Montpellier, Lyon, Toulon, Nice, Bayonne, ecc. e lavora in comune colle medesime secondo un piano unico e prestabilito.

Le osservazioni della scorsa notte diedero frutti egregi ed importanti, favoriti da un magnifico cielo; si notarono più di duecento sessanta stelle cadenti, di oltre a quaranta delle quali furono determinate esattamente le coordinate astronomiche.

Dal complesso restò una volta di più accertato il radiante del periodo, dappoichè la quasi totalità delle meteore moveva in apparenza della costellazione di Perseo.

Oltre a questo radiante principalissimo ne segnalammo altri minori dei quali determinammo le posizioni nel cielo; le stelle osservate presentarono tutte le grandezze, e alcune furono ammirabili per varietà di tinte e singolarità di fasi.

Verso un'ora del mattino, il cielo a nord si fece molto chiaro per luce biancolattiginosa che aveva dei periodi di rinforzo e di remittenza e oscillava facendo centro a nord nel meridiano magnetico.

Questa luce bianca verso un'ora e tre quarti prese una tinta porporina e presentò delle vere pulsazioni che irradiavano i loro dardi color di rosa fino al disopra della polare e per 30° all'E. o all'O. della linea meridiana suddetta.

Quest'aurora polare che era ancora visibilissima alle ore due e venti minuti trasportava, con moto oscillatorio quasi regolare, i suoi centri di maggior luce ora da una parte, ora dall'altra del nord.

Questa mattina ricambiando i confronti cronometrici con Torino, ci fu telegrafato che anche in quella stazione fu vista la luce al nord e si registrarono nella notte centoventisette stelle cadenti . . . .

Le osservazioni continuarono la sera del 10, ma lo stato dell'atmosfera che era ricchissima di vapori, e alcune nubi sparse qua e là ci facevano prevedere che le indagini sarebbero riuscite infruttuose, e che forse al momento del gran flusso delle Perseidi il cielo sarebbe stato coperto; infatti verso le ore dieci le nubi si allargarono quasi per tutto e le più fitte precisamente copersero la costellazione di Perseo, punto del radiante.

Nonostante si sono potute registrare oltre a sessanta stelle e di alcune di esse si determinarono le coordinate astronomiche con tutta precisione; da quanto consta la nostra terra attraversò l'anello delle Perseidi sulle prime ore mattutine del giorno undici. L'Osservatorio di Torino favorito da un cielo più puro potè registrare più di 350 stelle cadenti.

Alle ore dieci di sera del sabato ricomparve la luce bianca al nord, della quale non si è potuto seguitare le fasi per le nubi che tennero costantemente velata quella porzione di cielo.

Secondo le istruzioni date nel programma delle osservazioni, la sera dell'11 si ripresero le indagini, e col favore di un purissimo cielo si ebbe oltre a cento meteore alcune delle quali erano straordinarie per la loro grandezza e ammirabili per la ricchezza delle loro luci e lunghezza della striscia luminosa che lasciavano dietro a sè che in alcune durò risplendente oltre un minuto primo.

Ancora in tal sera il cielo al nord era bellissimo per luce bianco fosforescente che a diverse riprese si tingeva di color porporino il quale spingeva i suoi dardi deboli ma sensibilissimi fino al di sopra della polare.

Le osservazioni di tutte le specole del continente europeo che presero parte agli studi in discorso saranno ora ordinate e discusse dagli astronomi e si può esser certi che l'egregia raccolta di fatti porterà novella luce sopra di questo fenomeno che sono pochissimi anni era perfettamente ignorato nella sua genesi e nelle sue ricorrenze.

— Il terzo Congresso tipografico-librario si aprirà in Venezia il 12 del prossimo settembre. La seduta d'inaugurazione avrà luogo alle ore 11 ant. Contemporaneamente verrà aperta l'Esposizione tipografico-libraria, per la quale il municipio di Venezia ha destinato tre medaglie d'argento, tre di bronzo e dodici menzioni onorevoli. Gli oggetti destinati alla Esposizione dovranno giungere a Venezia non più tardi del giorno 4 settembre, e, purchè muniti di apposito cartellino, saranno favoriti della libera rientrata nel circolo doganale.

Le richieste per le tessere d'ammissione e per i cartellini da apporsi sulle spedizioni dovranno esser dirette al signor Giusto Ebhardt, editore libraio, Venezia: le spedizioni, poi, oltre al cartellino dovranno portare il seguente indirizzo: *Al Comitato promotore del Congresso tipografico-librario, nell'Ateneo a S. Fantino, Venezia.*

Tutti i tipografi, editori e librai del Regno possono prender parte al Congresso, ma i soli membri dell'Associazione hanno diritto al voto deliberativo.

L'articolo 35 dello statuto dà diritto ai soci di presentare le loro proposte da agitarsi nel Congresso fino a 15 giorni prima dell'adunanza, per cui riesce impossibile lo stabilire fin d'ora l'ordine del giorno dei lavori, il quale verrà pubblicato nel numero del 31 agosto della *Bibliografia*, e verrà distribuito a tutti coloro che interverranno al Congresso.

— Il console generale austriaco in Shangai annunzia che il commercio del panno andò aumentando negli ultimi tempi nel Giappone parte perchè l'esercito giapponese e le numerose truppe di polizia vestono all'europea, parte perchè non solo gli impiegati giapponesi, ma anche persone della classe più elevata adottano il costume europeo. « Questo fatto, dice il *Mondo industriale e commerciale*, merita di essere preso in serio riflesso dalla nostra industria tessile, particolarmente per ciò che attualmente questo commercio essendo appena nel principio del suo sviluppo non essendosi il consumo giapponese deciso per una determinata qualità, ma è incerto fra l'una e l'altra, sarebbe bene che nella fabbricazione dei panni, gl'industriali nostri introducessero delle qualità particolari che fossero più adattate al consumo nel Giappone.

« Questa circostanza però è appunto quella, che nel favorire l'introduzione di nuove qualità di panni nel Giappone, rende necessaria una particolare previdenza ed aumenta il rischio di chi vi si dedica. Se i negozianti austriaci fecero grandi guadagni coi panni, ebbero a soffrire pure gravi perdite, mentre parecchie qualità di panni spedite al Giappone non si poterono esitare. Ciò che merita di venir preso in riflesso si è che al Giappone hanno facile smercio le qualità medie di panni di lana, ed i generi di moda che i Giapponesi acquistano più facilmente. »

— Leggesi nelle *Nouvelles* le seguenti informazioni riguardo al futuro Congresso internazionale di statistica di Pietroburgo:

Più di 150 statistici stranieri hanno già annunziato la loro intenzione di prendere parte al Congresso.

Il numero degli statistici russi, trovandosi quasi uguale, quella dotta assemblea oltrepasserà col numero totale dei suoi membri tutti i Congressi internazionali di questo genere che ebbero luogo finora nelle altre città d'Europa.

Nessuno può essere ammesso al Congresso, se non è munito del biglietto di invito portante il rispettivo nome. La somma di 5 mila rubli votata dal Consiglio municipale di Pietroburgo per le spese di ricevimento dei membri stranieri del Congresso, serviranno per offrire a questi gratuitamente alloggio e carrozza.

A tale effetto saranno presi a pigione gli alberghi Klée Victoria, Demouth e d'Inghilterra.

Il riassunto delle sedute sarà pubblicato in un bollettino scritto in lingua francese.

Secondo la *Gazzetta di Mosca* la Commissione organizzatrice del Congresso si propone di invitare i suoi ospiti stranieri ad una escursione a Mosca affine di visitare i monumenti della città e principalmente la Esposizione politecnica.

— La linea transatlantica di bastimenti a vapore, che sotto il nome di *White Star Unic* fa il tragitto da Liverpool a New York, Boston e Quebec, possiede attualmente 6 grandi navi: *l'Oceanic, l'Atlantic, il Baltic, l'Adriatic, l'Antarctic e la Republic*, ciascuna della portata di 5500 tonnellate con delle macchine della forza di 3000 a 3250 cavalli. L'interno di questi bastimenti è diviso in compartimenti. Lo spazio destinato alle mercanzie è vasto e bene ordinato. Le sale e le camere dei passeggieri assomigliano a quelle di una locanda di prima classe. Tutti questi bastimenti hanno fatto felicissime traversate d'andata e ritorno, malgrado tempi as ai grassi.

La *Republic* ha fatto il tragitto da New York a Queenstown in 8 giorni, 10 ore e 38 minuti.

L'*Adriatic* ha compiuto il suo viaggio in 8 giorni e 14 ore. La sua velocità massima in un giorno è stata di 394 nodi, e quella media di 16 nodi o 19 miglia per ora. L'*Adriatic* ha 452 piedi e sei pollici di lunghezza totale, sopra una larghezza di 41 piede, e una profondità di 31. La sua capacità massima è di 4250 tonnellate: quella netta di 2950 tonnellate Lo scafo, gli alberi, i ponti, tutto il bastimento, eccettuati i pavimenti, è in ferro. Dalla chiglia al ponte è diviso in 7 compartimenti. Porta 4 alberi; l'albero maestro ha 10 piedi. I pennoni e le vele si muovono a vapore; anche le operazioni di carico e di scarico si fanno a vapore.

Le macchine sono 4; 24 i fornelli e 4 i cilindri. La elica è di 22 piedi e 6 pollici di diametro ed ha la circonferenza di oltre 66 piedi: fa 50 evoluzioni per minuto, e cammina con una rapidità che non è inferiore a 1000 jards. È l'elica più potente che esista nella marina del commercio. L'*Adriatic* può contenere 1150 passeggeri. È illuminato a gaz, il quale si fabbrica a bordo per mezzo di un olio che non scoppia.

Il servizio di questa linea di vapori sarà fra un mese accresciuta del *Celtic* e di due altri bastimenti: il *Malestic* e il *Britannic*. Il *Celtic* è della medesima grandezza dell'*Adriatic*. Gli altri due saranno anche più grandi.

DIARIO

I giornali inglesi ci sono giunti col testo del discorso letto a nome della regina dal lord cancelliere d'Inghilterra per la proroga del Parlamento al 25 ottobre.

Tale documento contiene principalmente un riassunto dei lavori menati a termine dalle Camere durante l'ultima sessione ed un quadro della situazione interna della Gran Bretagna.

I paragrafi del discorso che concernono le relazioni internazionali sono i seguenti:

« La vertenza insorta tra il mio governo e quello degli Stati Uniti, dice la regina, in conseguenza dei richiami americani per danni indiretti mentre vigeva il trattato di Washington, è stata composta in virtù di una dichiarazione spontanea degli arbitri, interamente conforme alle idee da me espresse sul principio della sessione.

« Posteriormente all'epoca del mio ultimo discorso ho ricevuto dal governo francese la nota ufficiale che porrebbe termine al trattato di commercio del 1860. Tuttavia il governo francese ha espresso il desiderio che avvengano delle comunicazioni ulteriori. In tutta la corrispondenza che avrà luogo a questo proposito io sarò guidata dal vivo desiderio di assicurare l'esame delle giuste pretese dei miei sudditi dal sentimento amichevole che ha per così lungo tempo uniti i due paesi e dal convincimento che esistono per entrambi dei vantaggi morali e materiali a mantenere delle libere relazioni.

« Ebbi molta soddisfazione a conchiudere coll'imperatore di Germania un trattato per la mutua estradizione dei criminali fuggitivi, il qual trattato è conforme all'atto del 1870.

« Mi occupo di condurre a termine stipulazioni simili con altri Stati.

« Il mio governo ha adottate delle misure per preparare i mezzi di combattere più efficacemente la tratta dei negri sulla costa orientale d'Africa. »

La campagna dei clericali irlandesi contro il giudice Keogh si conchiuse con una loro totale sconfitta. La proposta del signor Butt venne respinta con 126 voti contro 23 dopo un discorso del marchese de Hartingdon, sottosegretario di Stato per l'Irlanda, il quale invitò i deputati irlandesi a non assumere la rappresentanza del clero cattolico allorquando esso interviene nelle elezioni con intimidazioni. Anche al clero medesimo fu fatto notare direttamente il pericolo al quale esso si espone abusando della sua organizzazione per far prevalere questo o quell'altro interesse politico.

Lo scrutinio segreto ha testè funzionato, per la prima volta nel Regno Unito della Gran Bretagna e dell'Irlanda, nell'occasione della elezione dei commissari di polizia di Bathgate, in Scozia, ove doveva pur avere luogo l'elezione del successore del cancelliere di quel borgo, colpito ultimamente da morte improvvisa.

I giornali di Glascow che rendono conto di questa prima prova del nuovo sistema, dicono che questa elezione, che aveva un carattere del tutto politico e che poteva sconvolgere tutta la popolazione del borgo e dare luogo ad una considerevole agitazione, quando fosse stata praticata nelle condizioni prescritte dall'antico regime, ebbe luogo invece molto pacificamente.

Scrivono da Vienna 10 corrente che le informazioni arrivate in quella città da Pietroburgo sono soddisfacentissime. L'arciduca Guglielmo non può abbastanza lodarsi dell'accoglienza fattagli dalla famiglia imperiale, il soggiorno di questo principe e del suo seguito in Russia divenendo l'oggetto di feste, attenzioni ed onorificenze che non lasciano più nulla a desiderare. L'arciduca fu accommiatato con prove di riguardo, stima ed affezione dallo Czar e dai granduchi. « Da questa circostanza, scrive il corrispondente, possiamo cavarne un felicissimo oroscopo per il prossimo incontro del sovrano della Russia col nostro a Berlino. Speriamo che i sentimenti personali dei monarchi penetrino anco nel cuore dei loro ministri ed esercitino una benigna influenza sui rapporti fra Stato e Stato. »

La *Semaine Financière* dà, sui risultati della soscrizione, alcune indicazioni ed alcune cifre, delle quali crede potere garantire l'esattezza.

Il numero delle sottoscrizioni accettate è di 893,000, cioè: 36,000 per Parigi, 790,000 per i dipartimenti e 67,000 per l'estero.

La quota proporzionale attribuita ad ogni sottoscrittore è di 7 88 per cento. Le sottoscrizioni di 5 franchi rimangono non riduttibili.

Le domande di 100 franchi di rendita riceveranno 10 franchi, ed a tutte le sottoscrizioni inferiori a 100 franchi, sarà accordato soltanto 5 franchi di rendita.

Nel calcolo della ripartizione non si è tenuto conto delle frazioni inferiori a 2 franchi e 50 centesimi, ed ogni frazione superiore portà seco l'attribuzione di 5 franchi.

Il *Journal Officiel* con una sua nota conferma queste informazioni del foglio finanziario ed aggiunge che con ulteriore avviso sarà fatta conoscere la data alla quale comincierà lo scambio dei certificati contro le ricevute provvisorie.

Il giorno 10 i consiglieri di Stato or ora eletti dall'Assemblea di Versaglia si sono riuniti sotto la presidenza del guardasigilli nella gran sala dell'ex palazzo del ministero dell'interno a Parigi.

Oggetto dell'adunanza era di insediare non già il Consiglio di Stato tutto intero poichè ancora non vennero nominati i titolari per le varie cariche necessarie a costituirlo definitivamente, ma soltanto di investire ufficialmente i consiglieri in servizio ordinario affine che essi possano attendere ai varii lavori che devono precedere e preparare l'organizzazione normale del Consiglio.

La seduta fu breve. Il guardasigilli pronunziò un discorso al quale rispose il signor Odilon Barrot vicepresidente del Consiglio, dopo di che i consiglieri entrarono immediatamente in funzioni.

La *N. Gazzetta di Zurigo* reca la notizia che il giorno 7 corrente la Direzione della strada ferrata del Gottardo, dopo trattative difficili sostenute per mesi con concorrenti diversi, ha firmato, sotto riserva della ratifica del Consiglio di amministrazione della ferrovia del Gottardo e dell'approvazione del Consiglio federale svizzero, il trattato relativo alla costruzione del grande tunnel del Gottardo.

Il trattato fu conchiuso col signor L. Favre, impresario di costruzioni in Ginevra.

I giornali di Madrid hanno da Bilbao che la notte del 6 giunse in quella città S. M. il re Amedeo ricevendo un'accoglienza festosa da parte del popolo. La rada presentava un gran colpo d'occhio. Una quantità di vapori, lancie e gondole piene di gente, uscirono ad incontrare il re e i concerti delle musiche confondevansi colle entusiastiche acclamazioni degli equipaggi dei bastimenti e del popolo, il quale era fitto al molo, sparando razzi. La nave che trasportava il re a terra era circondata da un grandissimo numero di canotti addobbati a festa.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli alle seguenti cattedre della Scuola superiore di agricoltura in Portici.

1° Fisiologia animale e zootecnia — professore ordinario — stipendio L. 5,000.

2° Lingua tedesca — professore straordinario — stipendio L. 3,000.

3° Disegno — professore incaricato — stipendio L. 2,000.

Le istanze accompagnate dai titoli opportuni dovranno essere presentate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del giorno 10 settembre p. v.

L'esame di essi sarà fatto da una Commissione in Napoli.

Roma, li 25 luglio 1872.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
N. Miraglia.

R. UNIVERSITÀ DI PISA.

Avviso.

Nel prossimo settembre sarà aperta una sessione straordinaria di esami per abilitazione all'insegnamento della lingua italiana, storia e geografia, ovvero dell'aritmetica, sistema metrico, principii di algebra e di geometria e delle scienze naturali nelle scuole tecniche di primo grado, normali e magistrali.

Non potranno esservi ammessi che coloro i quali proveranno di avere insegnato per tre anni in una scuola governativa provinciale o comunale ovvero per sei in una scuola privata debitamente autorizzata.

Le domande saranno ricevute in questa Università sino al 31 agosto.

Gli esami avranno principio la mattina del dì 9 settembre prossimo venturo.

Dalla R. Università di Pisa, li 7 agosto 1872.

Per il Rettore
Il Deputato anziano: M. Ferrucci.

REAL COLLEGIO MARIA LUIGIA.

Annunzio.

È aperto il concorso a due posti gratuiti vacanti nel Real Collegio.

A norma dell'articolo 15 del regolamento approvato con R. decreto 17 ottobre 1866, n. 1827, il mantenimento de' giovani provvisti di posto gratuito è a carico del Collegio; gli oggetti di vestiario di qualunque natura, come pure quelli di studio, saranno bensì provveduti dal Collegio, ma le famiglie dovranno corrispondere all'Amministrazione di esso la somma di annue lire 250, pagabili in tremestri anticipati, per la quale dovrà essere data cauzione prima che i candidati occupino il posto.

La cauzione dovrà prestarsi o mediante fidejussione di persona solvente, o mediante deposito d'anno in anno presso la cassa del Collegio di uguali lire 250 fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso corrente.

I concorrenti devono:

Godere dei diritti di cittadinanza italiana;

Non avere oltrepassato il dodicesimo anno d'età al tempo del concorso;

Avere compiuto gli studii della quarta classe elementare.

La condizione dell'età non è richiesta pei giovanetti che da un anno almeno trovinsi in Collegio come convittori.

I concorrenti sosterranno un esame dinnanzi ad apposita Commissione sugli studi proprii della classe che hanno percorso.

Gli aspiranti devono entro il giorno 31 agosto prossimo far pervenire al presidente del Consiglio direttivo del Collegio, nell'uffizio municipale di Parma, a norma dell'articolo 4 del regolamento approvato col decreto 4 aprile 1869, n. 4997:

1° Una istanza in carta del bollo da centesimi cinquanta scritta di propria mano con dichiarazione della classe di studio che frequentarono nel corso dell'anno;

2° La fede legale di nascita;

3° Un certificato di moralità ed uno stato di famiglia rilasciati dall'autorità municipale;

4° Un certificato autentico degli studii fatti;

5° Un attestato di vaccinazione e di complessione sana e scevra da germi di malattie attaccaticce.

Gli aspiranti saranno avvertiti del giorno in cui avranno luogo gli esami.

Parma, 2 luglio 1872.

Il Presidente del Consiglio direttivo
Alfonso Cavagnari.

IL PREFETTO
Presidente del Consiglio scolastico per la provincia di Abruzzo Ultra Secondo

Notifica

Che per l'anno scolastico 1872-73 presso il Convitto Nazionale annesso al R. Liceo ginnasiale Cotugno si renderà vacante un posto semigratuito governativo.

Il detto posto sarà conferito per concorso di esame a giovane di ristretta fortuna che goda i dritti di cittadinanza, che abbia compiuto gli studi elementari e non oltrepassi il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni del Convitto per cui concorrono, o di altro parimente governativo.

Gli esami di concorso avranno principio nell'Istituto predetto col giorno 12 ottobre, alle ore 8 antimeridiane.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare al rettore del Convitto:

1° Un'istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2° La fede di nascita;

3° Un attestato di moralità, lasciatogli o dalla podestà municipale o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4° Un attestato autentico degli studi fatti;

5° L'attestato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo, di essere sano e scevro da infermità schifose o stimate appiccaticcie;

6° Una dichiarazione della Giunta Municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiede.

Tutti questi documenti dovranno esser presentati entro il giorno 20 settembre, scorso il quale, l'istanza non potrà più essere accolta.

L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale.

La prova scritta per gli alunni che compiono il corso elementare, consiste in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica. Quella degli alunni secondari classici, in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studi fatti. Quella degli allievi tecnici, in un componimento italiano e in un quesito di matematica, serbata la medesima corrispondenza.

La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente alla prova scritta, e riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei varii concorrenti. Tale prova sarà fatta pubblicamente, trattenendo i candidati per quindici minuti sopra ogni disciplina.

Aquila, 1° agosto 1872.

Il Prefetto: Bosi.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI PALERMO.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 15 agosto 1872 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 283, nel comune di Campobello, provincia di Girgenti, coll'aggio medio annuale di L. 1480 80.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Regio decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle con-

dizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 1° agosto 1872.

Il Direttore.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI PALERMO.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 18 agosto 1872 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 395, nel comune di Castellammare del Golfo, provincia di Trapani, con l'aggio medio annuale di L. 1787 47.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 3 agosto 1872.

Il Direttore.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

New-York, 12.

Oro 115 1/2.

Parigi, 13.

Thiers giunse qui questa sera colla sua famiglia. Andò ad abitare all'Eliseo. La sua salute è eccellente.

Thiers presiederà domani il Consiglio dei ministri, quindi riceverà Djemil pascià in udienza di congedo.

L'*Opinion Nationale* annunzia come cosa positiva che i lavori dei Prussiani a Belfort presero improvvisamente uno sviluppo considerevole.

La *Presse* smentisce la voce che l'Egitto abbia intrapresa una spedizione contro l'Abissinia. Dice che alcune truppe egiziane furono spedite alle frontiere per prevenire nuove invasioni da parte dei capi abissini, i quali catturarono oltre 600 sudditi egiziani, facendoli schiavi.

Secondo un telegramma della *Gazzetta di Colonia* la vertenza del Laurion entrerebbe in una via di accomodamento. La Grecia offrirebbe 10 milioni di dramme. Credesi che la vertenza terminerà con una transazione.

Borsa di Parigi — 13 agosto.

	12	13
Prestito francese 5 0/0	88 20	88 37
Rendita francese 3 0/0	55 45	55 65
» » 5 0/0	86 45	86 70
» italiana 5 0/0	68 85	69 —
Consolidato inglese	92 1/2	92 1/2
Ferrovie Lombardo-Venete	491	495
Obbligazioni Lombardo-Venete	262 —	261 50
Ferrovie Romane	143 —	142 —
Obbligazioni Romane	187 —	186
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	209 75	209 75
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	213 —	213 25
Cambio sull'Italia	6 1/2	6 3/4
Obbligaz. della Regia Tabacchi	487 —	— —
Azioni id. id.	705 —	700 —
Londra, a vista	25 65	25 64
Aggio dell'oro per mille	10 —	10 1/2
Banca franco-italiana	— —	— —

Borsa di Vienna — 13 agosto.

	12	13
Mobiliare	239 —	242 40
Lombarde	209 —	210 10
Austriache	337 —	338 —
Banca Nazionale	865 —	866 —
Napoleoni d'oro	8 81	8 79
Cambio su Londra	110 25	110 15
Rendita austriaca	72 20	71 85
Id. id. in carta	66 30	66 50

Borsa di Berlino — 13 agosto.

	12	13
Austriache	205 3/8	207 1/4
Lombarde	127 7/8	128 3/8
Mobiliare	206 7/8	208 1/2
Rendita italiana	67 1/2	67 5/8
Banca franco-italiana	— —	— —
Tabacchi	— —	— —

Borsa di Londra 13 agosto

	12	13
Consolidato inglese	92 1/2	92 5/8
Rendita italiana	67 —	67 1/8
Turco	52 3/8	52 3/4
Spagnuolo	29 1/4	29 1/4

Chiusura della Borsa di Firenze — 14 agosto

	13	14
Rendita 5 0/0	73 60	73 60
Napoleoni d'oro	21 63	— —
Londra 3 mesi	27 28	27 26
Francia, a vista	106 95	107 05
Prestito Nazionale	84 50	85 12
Azioni Tabacchi	740	743 —
Obbligazioni Tabacchi	525 —	525 —
Azioni della Banca Nazionale	—	— —
Ferrovie Meridionali	463 —	462 —
Obbligazioni id.	227 —	228 50
Buoni Meridionali	538 —	538 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana	1701 —	1701 —

Tendenza ferma.

MINISTERO DELLA MARINA.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 13 agosto 1872 (ore 14 53).

Cielo sereno in tutta l'Italia ad eccezione di alcuni paesi del Piemonte e nella Riviera Ligure fino a Livorno, nei quali è nuvoloso. Il barometro si mantiene stazionario ed il mare calmo fuorchè a Brindisi ed a Taranto. Dominano venti leggeri di Nord Ovest. Stamane temporale ad Aosta, adesso temporale nelle vicinanze di Firenze; le condizioni meteorologiche d'Italia si manterranno soddisfacenti.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 13 agosto 1872.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	763 6	762 9	762 4	763 1	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	21 7	30 8	30 2	25 3	TERMOMETRO
Umidità relativa	68	42	44	59	Massimo = 31 5 C. = 25 2 R.
Umidità assoluta	13 00	13 88	14 19	14 14	Minimo = 18 4 C. = 14 7 R.
Anemoscopio	N. 0	SO. 8	O. 15	S. 0	
Stato del cielo	10. bello	10. bello	10. bello	10. belliss.	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 14 agosto 1872.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Denaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Denaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Denaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 luglio 72	—	73 60	73 55	73 65	73 60	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 aprile 72	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	85 10	85 —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obblig. Beni Eccl. 5 0/0	»	—	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tes. 5 0/0	1 luglio 72	537 50	510 —	509 —	— —	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 72	—	73 80	73 75	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	72 80	72 75	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 72	—	72 30	72 25	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	1 luglio 72	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Romana	»	1000	1690	1685	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	569 —	568 —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	628
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	150 —	149 —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 72	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	200
Strade Ferrate Merid.	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbl. delle SS. FF. Mer.	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 aprile 67	537 50	160 —	157 —	— —	— —	— —	— —	—
Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1 luglio 72	500	665 —	663 —	— —	— —	— —	— —	—
Titoli provvisori detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	519
Comp. Fondiaria Italiana	»	250	222 —	220 —	— —	— —	— —	— —	—

CAMBI	Giorni	Lettera	Denaro	CAMBI	Giorni	Lettera	Denaro
Ancona	30	— —	— —	Parigi	90	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	Marsiglia	90	106 10	106 —
Firenze	30	— —	— —	Lione	90	— —	— —
Genova	30	— —	— —	Londra	90	27 30	27 29
Livorno	30	— —	— —	Augusta	90	— —	— —
Milano	30	— —	— —	Vienna	90	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	Trieste	90	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	Oro, pezzi da 20 fr.		21 64	21 60
				Sconto di Banca 5 0/0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti: Rend. ital. 5 0/0 73 52 1/2, 73 55, 73 57 1/2 contanti; 73 62 1/2, 73 65 fine corr.
Prestito Nazionale 85.
Prestito Romano, Blount 72 75.
Detto Rothschild, 72 40 fine corr.
Banca Romana 1685.
Banca Generale 567, 569 cont.; 567 25, 569 fine corr.
Anglo-Romana per l'illum. a gas 665.
Comp. Fond. Italiana 215, 220.
SS. FF. Romane 149.

Il Deputato di Borsa: Galletti. *Il Sindaco:* A. Marchionni.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Situazione al 1° maggio 1872.

	VIGENTI al 1° settembre 1871 (1)	EFFETTUATI nel 3° quadrimestre 1871 (2)	EFFETTUATI nel 1° quadrimestre 1872 (3)	TOTALE delle colonne 1, 2 e 3 (4)	RESTITUITI nel 3° quadrimestre 1871 (5)	RESTITUITI nel 1° quadrimestre 1872 (6)	TOTALE delle colonne 5 e 6 (7)	VIGENTI al 1° magg. 1872 ossia differenza tra le colonne 4 e 7 (8)	RISULTANZE DEL 1° QUADRIMESTRE 1872 in confronto a quelle del 3° quadrimestre 1871 — Differenza tra le colonne 3 e 2: in più	Differenza tra le colonne 3 e 2: in meno	Differenza tra le colonne 6 e 5: in più	Differenza tra le colonne 6 e 5: in meno
DEPOSITI IN NUMERARIO.												
Militari	18,948,674 89	83,200 »	116,400 »	19,148,274 89	1,633,427 40	2,639,647 87	4,273,075 27	14,875,199 62	33,200 »	»	1,006,220 47	»
Diversi	42,585,507 60	11,346,780 65	3,439,115 70	57,371,403 95	10,198,379 85	3,860,552 21	14,058,932 06	43,312,471 89	»	7,907,664 95	»	6,337,827 64
		11,429,980 65	3,555,515 70		11,831,807 25	6,500,200 08			33,200 »	7,907,664 95	1,006,220 47	6,337,827 64
	61,534,182 49	14,985,496 35		76,519,678 84	18,332,007 33		18,332,007 33	58,187,671 51	*in meno* 7,874,464 95		*in meno* 5,331,607 17	
DEPOSITI IN TITOLI DI RENDITA.												
Valore nominale	256,795,747 69	14,203,193 06	8,498,641 72	279,497,582 47	6,089,109 16	8,306,746 53	14,395,855 69	265,101,726 78 (a)	»	5,704,551 34	2,217,637 37	»
		22,701,834 78			14,395,855 69				*in meno* 5,704,551 34		*in più* 2,217,637 37	
Prestiti	71,594,450 08	20,000 »	311,312 »	71,925,762 08	729,316 97	2,618,844 22	3,348,161 19	68,577,600 89	291,312 »	»	1,889,527 25	»
		331,312			3,348,161 19				*in più* 291,312 »		*in più* 1,889,527 25	

DISTINTA PER CATEGORIA

dei depositi in numerario vigenti al 1° maggio 1872.

	GIUDIZIARI	Amministrativi	CAUZIONI	PARTICOLARI	PROVINCIE	ISTITUTI di carità	COMUNI	CASSA di risparmio	Amministrazioni militari	DIVERSI	Surrogazioni militari	TOTALE
Nuova scrittura	15,333,256 73	9,256,729 69	2,943,729 01	570,151 78	70,894 52	348,048 05	307,427 80	»	137,685 30	604,605 24	9,955,079 08	39,527,606 70
Vecchia scrittura	4,342,456 55	177,127 70	4,392,657 79	»	»	18,073 10	73,874 50	4,250 »	160,000 »	4,571,504 63 (b)	4,920,120 54	18,660,064 81
	19,675,713 28	9,433,857 39	7,336,386 80	570,151 78	70,894 52	366,121 15	381,301 80	4,250 »	297,685 30	5,176,109 87	14,875,199 62	58,187,671 51

RISULTAMENTI GENERALI

ATTIVO		PASSIVO	
Numerario in cassa	2,087,692 85	Somme in deposito	58,187,671 51
Credito: per prestiti	68,577,600 89	Debito: per interessi di depositi in numerario	2,977,037 11
Credito: per interessi di prestiti	5,167,208 29	Debito: per interessi di depositi di titoli	690,828 69
Credito: per tassa di depositi di titoli	209,871 »	Debito: per interessi sulle annualità d'affrancazione	402,534 78
Credito: per interessi di rendite	11,154 05	Debito: per mandati da pagare (c)	5,855,467 51
Fondi impiegati in rendita pel servizio delle affrancazioni	6,901,016 54	Capitale corrispondente alle annualità d'affrancazione	6,758,343 26
Rimborsi fatti al Tesoro che rimangono da passarsi a scarico delle diverse contabilità	3,125,400 37	Contabilità diverse (d)	10,072,830 06
Pagamenti eventuali	693,012 34	Somme da liquidarsi a mente dell'articolo 27 della legge 17 maggio 1863	5,618,485 42
Fondi impiegati in conto corrente col Tesoro (e)	7,319,000 »	Fondo di riserva	4,000,000 »
Spese di amministrazione	20,742 01		
	94,062,698 34		94,062,698 34

Firenze, addì 20 giugno 1872.

Il Direttore Capo di Divisione
R. MORGHEN.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MOVIMENTO DEL NUMERARIO

NELLA CONTABILITÀ DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

3° Quadrimestre 1871.

Entrata:

Depositi	L. 11,429,980 65	12,159,297 62	24,011,104 87
Restituzioni di prestiti	» 729,316 97		
Uscita:			
Prestiti	L. 20,000 »	11,851,807 25	
Restituzioni di depositi	» 11,831,807 25		

1° Quadrimestre 1872.

Entrata:

Depositi	L. 3,555,515 70	6,174,859 92	12,985,872 »
Restituzioni di prestiti	» 2,618,844 22		
Uscita:			
Prestiti	L. 311,312 »	6,811,512 08	
Restituzioni di depositi	» 6,500,200 08		

Differenza *in meno* nel 1° quadrimestre 1872 . . . L. 11,025,232 87

Residuo rimasto da pagare per prestiti concessi al 1° gennaio 1872 . . . L. 557,214 03
Prestiti pagati nel 1° quadrimestre 1872 . . . » 311,312 »

Residuo da pagare al 1° maggio 1872 . . . L. 245,902 03

(a) Nuova scrittura . . . L. 256,243,479 38
Vecchia scrittura . . . » 8,858,247 40
L. 265,101,726 78

(b) In questa somma è compresa quella di L. 4,571,410 03 rappresentante depositi della Cassa di Palermo non ancora accertati.

(c) Per restituzioni di depositi . . . L. 5,186,872 48
Per prestiti . . . » 126,542 37
Per oggetti diversi . . . » 42,052 66
L. 5,355,467 51

(d) Depositi in corso d'iscrizione fra cui è compreso un versamento di L. 7,319,000 effettuato dalla Società anonima per la Regia cointeressata dei Tabacchi . . . L. 8,971,816 32
Somma ricevuta pel servizio dei depositi già inscritti sul Monte Veneto rimasta da imputarsi a carico dei rispettivi titoli . . . » 882,152 47
Oggetti diversi . . . » 218,861 27
L. 10,072,830 06

(e) Il fondo in conto corrente col Tesoro sta a rappresentare due depositi che sono da restituirsi ad epoche determinate.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile d'Ivrea radunato in camera di consiglio,
Udito il rapporto del giudice delegato;
In conformità delle conclusioni del Pubblico Ministero;
Visti gli articoli 78 e seguenti del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico,
Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la translazione ed il tramutamento delle tre rendite consolidate cinque per cento di cui nei tre certificati infradescritti:
1° Certificato n. 105535 e n. 51883 di posizione della rendita di lire 100;
2° Certificato n. 123385 e n. 72247 di posizione della rendita di lire 100;
3° Certificato n. 42031 e n. 65467 di posizione, della rendita di lire 200, creati colla legge 10 luglio 1861 ed intestati alla in ora defunta Delmastro Carlotta di Giovanni minore domiciliata in Ivrea sotto l'amministrazione del proprio padre; rilasciando due certificati della rendita cadauno di lire 100 da rimettersi l'uno al Delmastro Giovanni fu Giovanni; e l'altro alla Monaco Virginia fu Sebastiano, quali successori ciascuno della quarta parte nella eredità della predefunta loro figlia Carlotta, e due altri certificati della rendita di lire 100 caduno da inscriversi alli di costei fratelli minori Federico e Candido Delmastro di Giovanni, da ritirarsi questi dal padre quale loro legale rappresentante.
Ivrea, li 8 agosto 1872.
4019 GIRELLI.

NOTIFICAZIONE.
(1ª *pubblicazione*)

Per gli effetti previsti dall'articolo 89 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno del dì 8 ottobre 1870 numero 5942, si rende pubblicamente noto, che la Corte Reale di appello di Firenze, prima sezione civile, con decreto de' due agosto andante ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare in uno o più titoli al portatore con godimento in corso, il certificato di rendita cinque per cento di annue lire quattrocento sessanta, portante il numero 52672, rilasciato da Milano il tre febbraio 1870 ed intestato a favore di Rosenquest Fedele Filippo fu Francesco per un terzo, e 7 ventunesimi di Rosenquest Luigia-Eulalia-Costanza, e di Costanza-Adelaide del fu Enrico-Maria per un altro terzo o 7 ventunesimi in parti uguali – di Thoores Pietro-Francesco-Luigi, di Ippolito-Costante, di Luigia-Caterina, di Luigia-Clemenza-Enrichetta, e di Eugenio-Bartolommeo del fu Pier-Francesco, ognuno per un altro ventunesimo – di Thoores Ilario-Enrico, di Augusto-Pietro-Giuseppe, e di Enrichetta-Costanza del fu Giovan Maria *quondam* Pier-Francesco, per un altro ventunesimo in parte uguali – e di Thoores Carlo-Enrico del fu Francesco del *quondam* Francesco per l'ultimo ventunesimo, e a consegnare liberamente il certificato o certificati al portatore, unitamente al mandato di pagamento della rata semestrale di detta rendita scaduta dal 1° gennaio 1872 al 30 giugno p.° p.° a Luisa Chemerg vedova Rosenquest; a Carlo-Costante Rosenquest; a Luigia-Eulalia-Costanza Rosenquest vedova Thoores in proprio e come madre delle due sue figlie Giulia-Augusta-Maria, e Camilla-Emerenzia Thoores; a Costanza-Adelaide Rosenquest vedova in prime nozze di Francesco Thoores e in seconde nozze di Felice-Alfonso Banwens; a Pietro-Luigi Thoores; a Giovanni Thoores; a Alfredo Thoores; a Rosalia Thoores; a Luisa-Caterina Thoores maritata a Tommaso Lefebure; a Ilario-Enrico Thoores; ad Augusto-Pietro-Giuseppe Thoores; ad Enrichetta-Costanza Thoores vedova in prime nozze di Alessio Tasseau maritata oggi a Giulio Demamets; a Carlo-Enrico Thoores; a Luisa-Enrichetta Thoores; a Luigi-Giuseppe-Benedetto Duhayon, e a Coralia Thoores, alcuni dei quali come proprietari originari per titolo di comunione legale, di successione testata o intestata e di nuova successione testata e intestata respettivamente, onde se ne dividano l'importare secondo la rata del loro respettivo interesse, il tutto senza alcuna responsabilità della predetta Amministrazione del Debito Pubblico.
Firenze, 12 agosto 1872.
4020 Dott. GAETANO BARTOLI.

R. PRETURA DEL 2° MANDAMENTO DI ROMA.

Ad instanza dei signori Antonio e Cesare fratelli Ghigi che dichiarano di eleggere il loro domicilio in via di Ripetta, n. 142, presso il procuratore signor dott. Vincenzo Benedetti dal quale sono rappresentati,
Si dichiara che con atto del sottoscritto usciere del giorno dieci agosto corrente sono stati citati i signori duca D. Francesco De Bergia duca De Uceda y d'Escalana, donna Maria Del Rosario Tellez Giron Fernandez de Velasco contessa de Luna, non che D. Luigi Rosa Dito Carago conte de Luna di lei marito, e donna Maria della Pietà Tellez Giron y Fernandez de Velasco contessa de Peineranda; e duca Don Alberto Manzo di Velasco y Aravez conte di Peineranda di Brancamente, tutti domiciliati a Madrid, tanto in nome proprio che quali figli ed eredi della loro genitrice donna Bernardina Fernandez de Velasco Rosa De Togores duchessa de Uceda a comparire avanti il signor pretore del secondo mandamento di Roma il giorno 3 dicembre 1872 per sentirsi solidalmente condannare al pagamento di lire 1465 e cent. 88, importo di lavori in ferro eseguiti nell'ex-feudo di S. Gregorio, emanarsi sentenza munita dell'ordine esecutorio solidale eseguibile provvisoriamente non ostante opposizione, od appello, e senza cauzione con la condanna alle spese anche estragiudiziali a forma del patto e S. P. di ripetere altre lire 150 importare di lavori regolati in separata obbligazione.
L'usciere del 2° mandamento di Roma
4021 ASDENTE GIUSEPPE.

AVVISO DI SESTA.

Resta invitato chiunque desideri accudire all'acquisto del casamento situato qui in Roma in piazza Capranica, numeri 94 al 97, ad esibire non più tardi del giorno quindici del corrente la sua dichiarazione di offerta nello studio del sottoscritto notaro situato in Piazza di Spagna, num. 58, depositando nelle mani del notaro stesso il sesto, cioè lire quarantaquattromila centottantatrè e centesimi trentatrè, e più lire dodicimila settecento a titolo di spese.
Roma, li 2 agosto 1872.
3878 Dott. ALESSANDRO BACCHETTI, notaro pubblico di Collegio.

DELIBERAZIONE.
(2ª *pubblicazione*)

La seconda sezione del tribunale civile di Napoli con deliberazione de' diciannove luglio 1872 ha ordinato che la Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico italiano, dall'annua rendita di lire quattrocento sessantacinque iscritta a favore di Molinaro Paolo (1) fu Francesco, risultante dal certificato del 14 gennaio 1871, sotto il numero d'ordine 21933, e di posizione 42750, se ne distacchino lire cinquanta da intestarsi a Mestretti Filomena di Gennaro per l'usufrutto vita sua durante, ed in proprietà a Luigi, Filippo, e Giuseppe Molinaro fu Fortunato; Emmanuela Molinaro (2) fu Francesco; Francesco, Vincenzo, Luigi, Concetta, e Gaetano Molinaro fu Tommaso; Fortunata, Vincenza e Giovanna Molinaro fu Gaetano. E le rimanenti lire quattrocento quindici si fossero tramutate in cartelle al latore per adempiersi a quanto è stato prescritto con detta deliberazione.
Napoli, li 25 luglio 1872.
3775 GIOVANNI BALATTO, proc.

(1) E non *Paola* – (2) e non *Molinara* come si stampò nel n° 213.

Comune di Rocca di Papa

Lavori di restauro dell'attuale acquedotto della fontana pubblica, allacciamento di altre sorgenti, comprese quelle dei lavatori con nuovo acquedotto in galleria per	L. 21780 59
Costruzione di un beveratore per il bestiame a principio della via del Borgo	» 2146 23
Costruzione di un lavatore pubblico in via di Palazzola	» 4099 05
Sistemazione del piano stradale della via del Borgo	» 12193 71
Ampliazione della Piazza del Mercato e costruzione di una fontana nel centro della medesima	» 5374 78
Molino a grano nella suddetta via di Palazzola	» 8415 40

AVVISO D'INCANTO.

Nel giorno 29 del mese di agosto corrente, alle ore 10 antimeridiane, nella municipale residenza, avanti il signor sindaco o suo delegato, si terrà pubblico incanto per l'appalto complessivo dei lavori suddescritti, i quali, in base del piano di esecuzione dell'ingegnere comunale, ascendono a L. 54,009 76.

Avvertenze.

1° L'incanto si terrà colle formalità d'estinzione di candela vergine, osservate tutte le prescrizioni fatte dal regolamento di contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870.

2° L'incanto si aprirà nella cifra succitata, e le offerte in ribasso non potranno essere minori del 1/2 per cento, ossia di 50 centesimi ogni cento lire.

3° Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno presentare un certificato di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto, rilasciato da un ingegnere, comprovante la loro idoneità, e le altre condizioni di regola per eseguire le opere di cui si tratta.

4° Dovranno dare una cauzione provvisoria di lire 2000 in denaro o biglietti di Banca, la quale verrà restituita dopo l'incanto a coloro che non rimarranno deliberatari dell'appalto; al deliberatario sarà restituita dopo la stipulazione del contratto, prelevate le spese tutte occorse pel medesimo.

5° All'atto della stipulazione, che dovrà seguire immediatamente dopo essersi resa definitiva la delibera approvata dalla competente Superiorità dovrà l'appaltatore rilasciare una cauzione di lire 5500 la quale potrà essere data in danaro o biglietti di Banca od in titoli di consolidato italiano, ragguagliati al corso di Borsa che si sarà verificato nel giorno precedente alla stipulazione; questa sarà restituita dopo la collaudazione dei lavori.

6° I lavori dovranno ultimarsi entro due anni a decorrere dal giorno della consegna che avrà luogo immediatamente dopo la stipulazione del contratto, sotto la penale di lire 20 per ogni giorno di ritardo, restando in facoltà dell'intraprendente d'impiegarvi un tempo minore.

7° I pagamenti verranno fatti a seconda dell'avanzamento dei lavori mediante stati di situazione trimestrali compilati dall'ingegnere direttore, e sull'ammontare dei medesimi sarà sempre detratto il decimo a garanzia dei lavori tutti e che gl verrà pagato dopo il collaudo finale e termine della manutenzione dei lavori stessi.

8° Il piano di esecuzione e relativo capitolato sono ostensibili nella Segreteria comunale nelle ore di ufficio di ciascun giorno.

9° Tutte le spese d'incanto, pubblicazioni, registro, bollo, tasse, e contratto sono a carico dell'appaltatore.

10° Il tempo utile per presentare il ribasso del ventesimo è fissato fino alle ore 11 antimeridiane del giorno 14 del prossimo settembre.

Rocca di Papa dalla residenza comunale li 13 agosto 1872.
4024 *Il Segretario:* ETTORE SCARDECCHIA.

Monte di Pietà di Roma

AVVISO DI DELIBERAMENTO.

Nello esperimento dei pubblici incanti di alcuni fondi di proprietà del Monte di Pietà di Roma che ebbe luogo ieri 12 corrente alle ore 11 ant. a norma dell'avviso di vendita del 12 luglio p. p., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 194 del 15 detto mese, essendo stato aggiudicato il lotto n. 9 per il prezzo di L. 9100, si avvisa chiunque possa avervi interesse che alle ore 11 ant. del giorno 28 corrente spira il tempo utile per l'aumento del ventesimo sopra l'enunciato lotto da farsi nei modi indicati nell'avviso suddetto.
Roma, li 13 agosto 1872.
4029 *Il R. Commissario:* A. D'EMARESE.

(1ª *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Cambio decennale delle cartelle al portatore dei consolidati 5 e 3 per 100.

Il signor Michele Bocca ha dichiarato di avere smarrito la ricevuta (distinta figlia) rilasciata dalla sede della Banca Nazionale in Genova col n. 1684*bis* di una cartella d'antica emissione portante il n. 410202 della rendita di L. 100, ivi depositata dal medesimo per essere cambiata in un'altra nuova.

Si diffida chiunque possa avere interesse nella suddetta rendita che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sia stata presentata opposizione di sorta, la Banca rilascierà al signor Michele Bocca il duplicato della ricevuta smarrita, e contro l'esibizione del medesimo gli rimetterà in seguito la nuova cartella in sostituzione della vecchia.
4032 La Direzione Generale.

ARSENALE MILITARE MARITTIMO DI VENEZIA
Direzione Straordinaria del Genio Militare

Avviso d'asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 26 agosto 1872, alle ore 2 pomeridiane, si procederà in Venezia, avanti al direttore del Genio militare, e nell'ufficio della Direzione predetta, situato sulla fondamenta *di fronte all'Arsenale*, all'anagrafico numero 2427, piano terreno, all'appalto dei seguenti lavori di riordinamento dell'Arsenale.
a) Ricostruzione del fabbricato detto delle Stoppare;
b) Ricostruzione di una tettoja per officina;
c) Costruzione di un'altra tettoja per magazzino da carbone.

Il tutto per l'ammontare di lire 173,000 e da eseguirsi nel termine di mesi 12.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suindicato, dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

Durante l'eseguimento dei lavori saranno pagati abbuonconti, in ragione dei 19/20 dell'importare dei lavori eseguiti.

Il periodo di tempo utile (fatali) per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo al quale verrà deliberato nel detto incanto è di giorni quindici, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sulla somma sopracitata un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda d'ufficio suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto, per esservi ammessi, dovranno presentare:

1° Un certificato d'aver fatto presso la Direzione suddetta, ovvero nelle Casse dei Depositi e Prestiti o delle Tesorerie dello Stato, un deposito della somma di lire 17,300, equivalente al 10 per 100 dell'importo dell'appalto. Questo deposito potrà esser fatto in contanti od in cartelle al portatore del Debito Pubblico del Regno d'Italia al valore di Borsa nella giornata antecedente a quella in cui verrà operato il deposito.

2° Altro certificato comprovante la loro idoneità per l'eseguimento delle opere di cui si tratta, rilasciato da uffici tecnici governativi, civici e militari. Tale certificato avrà una data non anteriore di 6 mesi a quella del presente avviso, e dovrà essere riconosciuto valido ed attendibile dalla Direzione straordinaria del Genio pei lavori marittimi in Venezia, alla quale dovrà farsi pervenire non più tardi delle ore dodici meridiane del giorno dell'incanto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati ad una delle Direzioni del Genio militare; di questi ultimi partiti però non si terrà conto alcuno se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

Il ricevimento dei depositi che si vogliono fare presso la Cassa di questa Direzione per concorrere all'asta, e la presentazione degli altri titoli occorrenti per essere ammessi, avrà luogo dalle ore nove antimeridiane al mezzodì del giorno 26 agosto 1872.

Nella stipulazione del contratto il deliberatario dovrà sottostare alle spese di pubblicazione, bollo, segreteria, di registro (commisurazione), ed a tutte quelle altre di cui è cenno nel capitolato d'appalto.

Dato in Venezia, addì 6 agosto 1872. PER LA DIREZIONE
3915 *Il Segretario:* MONTICELLI.

Provincia di Udine — Distretto di Tolmezzo

Comune di Treppo-Carnico

L'asta per la vendita di n° 2100 piante resinose, di cui l'avviso di questo municipio 15 luglio p. p., n° 647, verrà aperta in 2° esperimento pel giorno 22 agosto corrente, alle ore 11 antimerid., sotto le condizioni indicate dall'avviso suddetto.

Solo si avverte che verrà fatto luogo all'aggiudicazione anche se si presentasse un solo acquirente.

Dal Municipio di Treppo Carnico, li 7 agosto 1872.
4011 *Il Sindaco:* LUIGI DE CILLIA.

Municipio di Toscanella

AVVISO DI VIGESIMA.

Ottenutosi nel primo esperimento di asta del giorno 27 luglio perduto il ribasso di centesimi 25 per ogni 100 lire sulla somma di lire 14125 60 destinata per i lavori di restauro degli acquedotti per l'acqua potabile di questa città, come al primo avviso di asta del giorno 10 luglio suddetto, e non essendosi fino alle ore 12 meridiane di oggi stesso presentata alcuna offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo dell'aggiudicazione provvisoria, si rende noto che nel giorno 27 agosto corrente, alle ore 10 antimeridiane in questa residenza municipale, dinanzi al Sindaco o a chi per esso, si procederà mediante estinzione di candela vergine agli atti di asta per la definitiva aggiudicazione dell'appalto indicato col ribasso del prezzo di prima aggiudicazione non inferiore al ventesimo, ferme restando le condizioni segnalate nell'avviso 10 luglio e contenute nel capitolato di oneri, e nella relazione peritale, ostensibili a tutti in questa Segreteria comunale nelle ore di officio.

Toscanella dalla residenza municipale li 11 agosto 1872.
Per il Sindaco assente
L'Assessore delegato
4022 L. PAOLETTI.

Situazione della Banca Nazionale nel Regno d'Italia
A tutto il giorno 27 Luglio 1872.

ATTIVO.

Voce	Parziale	Totale
Numerario in cassa nelle Sedi e Succursali	L. 105,749,543 46	119,326,450 49
Esercizio delle Zecche dello Stato	» 13,576,907 03	
Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. decreto 1° maggio 1866)	L.	47,450,250 »
Portafoglio	»	278,149,856 10
Anticipazioni nelle Sedi e Succursali	»	42,149,167 10
Tesoro dello Stato (legge 27 febbraio 1866)	»	152,921 81
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 650 milioni in biglietti (leggi 11, 21 agosto 1870 e 16 giugno 1871)	»	650,000,000 »
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 50 milioni in oro (legge 11 agosto 1870)	»	50,000,000 »
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 300 milioni in biglietti (Legge 19 aprile 1872)	»	36,000,000 »
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva	»	20,000,028 10
Immobili	»	7,646,916 45
Effetti all'incasso in conto corrente	»	851,066 22
Azionisti, saldo azioni	»	6,785,700 »
Debitori diversi	»	80,017,168 60
Spese diverse	»	2,121,490 28
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova	»	388,888 90
Depositi volontari liberi	L. 402,690,617 28	415,691,152 53
Depositi obbligatori e per cauzione	» 13,000,535 25	
Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico in cassa	» 18,415,930 »	267,191,295 »
Dette presso la Banca Nazion. Toscana	» 1,478,320 »	
Dette presso l'Amministrazione del Debito Pubblico	» 247,297,045 »	
Cartelle del Debito Pubblico in cassa	» 3,905,400 »	98,079,800 »
Dette presso la Banca Nazionale Toscana	» 94,600 »	
Dette presso i sigg. fratelli de Rothschild	» »	
Dette presso l'Amministrazione del Debito Pubblico	» 94,079,800 »	
Conversione Prestito Nazionale — Conto in contanti	»	4,687,812 03
Conversione Prestito Nazionale — Conto in titoli — titoli in cassa	»	11,460,468 »
	L.	2,088,150,431 61

PASSIVO.

Voce	Parziale	Totale
Capitale	L.	100,000,000 »
Biglietti Banca in circolazione — per conto proprio della Banca	L. 344,985,573 60	1,078,435,823 60
id. delle finanze dello Stato	» 686,000,000 »	
somministrati agli stabilimenti di circolazione	» 47,450,250 »	
Fondo di riserva	»	20,000,000 »
Tesoro dello Stato conto corrente — disponibile	L. 3,177,995 49	4,323,640 08
non disponibile	» 1,145,644 59	
Conti correnti (disponibile) nelle Sedi e Succursali	»	16,853,048 11
Conti correnti (non disponibile) nelle Sedi e Succursali	»	49,761,673 17
Biglietti all'ordine a pagarsi (articolo 21 degli Statuti)	»	7,111,187 10
Mandati e lettere di credito a pagarsi	»	1,028,438 74
Dividendi a pagarsi	»	6,892,097 »
Pubblica alienazione delle obbligazioni Asse ecclesiastico	»	2,609,907 19
Creditori diversi	»	7,168,877 61
Risconto del semestre precedente e saldo profitti	»	1,038,091 98
Benefizi del semestre in corso	»	704,931 50
Depositanti di oggetti e valori diversi	»	415,691,152 53
Ministero delle Finanze c[obbligazioni Asse ecclesiastico da alienare	»	267,191,295 »
Debito Pubblico c[cambio cartelle rendita 5 e 3 per 100	L. 32,346,700 »	98,079,800 »
Creditori di cartelle di rend. depositate pel cambio	» 65,733,100 »	
Creditori per le obbligazioni del Prestito Nazionale depositate per la conversione	L. 2,708,005 58	11,460,468 »
Debito Pubbl. c/ convers. del Prestito Naz.	» 8,752,462 42	
	L.	2,088,150,431 61

Visto — D'ordine di S. E. il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
Il Commissario Governativo della Banca Romana, incaricato dell'ispezione del Ministero: G. MIRONE.
3983

Per il Direttore Generale
Il Segretario Generale: G. GRILLO.

BANCO DI NAPOLI — Situazione al dì 13 Luglio 1872. — CONTABILITA' GENERALE

ATTIVO.

Voce	Parziale	Totale
Numerario immobilizzato	L.it. 36,500,000 »	47,806,855 24
» disponibile	» 11,306,855 24	
Biglietti Banca Nazionale	L.it.	54,892,650 »
Portafoglio	»	69,483,870 23
Anticipazioni	»	20,589,034 73
Pegni di ... oggetti preziosi	L.it. 9,898,963 »	11,334,598 »
metalli rozzi	» 145,756 »	
mercanzie	» 73,098 »	
pannine nuove ed usate	» 1,216,781 »	
Fondi pubblici	»	20,926,486 57
Immobili	»	4,785,594 72
Effetti all'incasso	»	467,376 84
Premio sopra accollo. Prestito Nazionale. Provincia di Napoli	»	1,188,412 88
Prestiti e partecipazioni diverse	»	7,459,741 86
Servizi di cassa Debito Pubblico	»	1,926,544 84
Depositi di Titoli e valute metalliche	»	11,368,784 91
Spese	»	1,961,485 56
Diversi	»	6,625,281 24
	L.it.	260,816,717 62

PASSIVO.

Voce	Parziale	Totale
Fedi, polizze, polizzini e mandatini a pagarsi	L.it.	171,275,805 09
Mandati e delegazioni a pagarsi	»	279,959 34
Conti correnti semplici — disponibili	L.it. 6,243,523 31	22,675,987 45
non disponibili	» 286,254 71	
» ad interesse	» 7,342,996 58	
» per risparmi	» 8,803,213 90	
Servizi di cassa — Consorzio Nazionale	» 85,704 63	187,034 51
» Provincia di Napoli	» 101,329 88	
Banca Nazionale. Somministrazione di biglietti sulla riserva metallica immobilizzata	»	2,160,000 »
Patrimonio — del Banco	L.it. 25,000,000 »	25,123,428 »
della Cassa di Risparmio	» 123,428 »	
Fondo di riserva	»	5,459,732 71
Banco di Sicilia C[C	»	175,702 39
Depositanti di titoli e valute metalliche	»	11,368,784 91
Benefizi	»	3,673,687 84
Diversi	»	436,595 38
	L.it.	260,816,717 62

Visto — *Il Direttore Generale* G. COLONNA.
Per copia conforme — *Il Segretario Generale* G. MARINO.
Il Ragioniere Generale Reggente R. PUZZIELLO.
3950

N° 190.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
STRADE FERRATE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 ant. di giovedì 22 agosto p. v., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici in Roma, dinanzi il segretario generale, e presso la Regia prefettura di Catanzaro, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco delle ferrovie Calabro-Sicule (linea da Taranto a Reggio) compreso fra la stazione di Cotrone e quella di Roccabernarda, della lunghezza di metri 31,120, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L.* 10,600,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, e ciò a pluralità di offerte, che abbiano superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'uffizio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generali tecnico ed amministrativo e di quello speciale in data 20 aprile 1872, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Catanzaro.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo esteso il verbale di consegna, per dare ogni cosa compiuta entro mesi ventotto successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale amministrativo;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 23,800 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

La cauzione definitiva resta fissata in L. 39,200 di rendita come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi all'annunziatagli aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Roma e Catanzaro.

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 22 luglio 1872.
Per detto Ministero.
4030 A. VERARDI, *Caposezione.*

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI ABRUZZO ULTRA PRIMO
PER PARTE DEL
MINISTERO DE' LAVORI PUBBLICI
DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 11 antimeridiane del giorno di lunedì 26 dell'andante mese di agosto, nella sala della R. Prefettura di Teramo, avanti il signor Prefetto, o chi per esso, si procederà, col metodo della schede segrete, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'appalto per la costruzione del tronco della strada provinciale Penne-Ascoli per Teramo, fra il torrente Baricello e la detta città di Penne, della lunghezza di metri 7643, per la presuntiva somma di lire 85,114, valore della perizia, aumentato di un decimo.

Per essere andate deserte le aste pubblicate coi manifesti 26 agosto, e 10 ottobre 1871, per disposizione data dal Ministero dei Lavori Pubblici, con sua dicasteriale 5 di questo stesso mese di agosto, n. 9956-7460, si addiverrà al nuovo esperimento dopo l'aumento in parola.

Coloro che vorranno concorrere al detto appalto dovranno presentare nel suddetto uffizio, nel giorno e nell'ora stabiliti, la loro offerta su carta bollata di centesimi 50, debitamente sottoscritta e suggellata; e l'impresa verrà deliberata al migliore oblatore che avrà superato o raggiunto il limite minimo di ribasso che in apposita scheda verrà fissato dal sig. Prefetto della provincia, per incarico avutone dal Ministero.

L'asta verrà aperta sul prezzo suddinotato di lire 85,114, in cui si contiene l'aumento del decimo sopra il prezzo di lire 7737 00 della perizia.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 20 dicembre 1870, visibili assieme colle altre carte del progetto nell'uffizio di Prefettura surriferito.

I lavori dovranno intraprendersi dopo la superiore approvazione del contratto, e subito dopo compilato il verbale di consegna dei lavori per dare tutto compiuto entro il termine di mesi diciotto.

Per essere ammessi all'asta, gli aspiranti dovranno presentare il certificato d'idoneità, rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un ispettore o da un ingegnere capo del Genio Civile in servizio, e debbono inoltre fare un deposito interinale della somma di lire 4000 in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale.

La cauzione definitiva è di lire 8000 in numerario o biglietti di Banca, ovvero in cartelle del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa corrente nell'epoca della consegna.

Il deliberatario dovrà, nel termine che gli verrà fissato dall'Amministrazione, allorchè gli verrà annunziata l'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro, bollo, copie, carte, stampe, ed altro, sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo di deliberamento, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento da pubblicarsi a tempo debito.

Teramo, 10 agosto 1872.
Il Segretario incaricato
4026 F. PERFETTI.

ESTRATTO DI PROVVEDIMENTO
per dichiarazione d'assenza.
(2ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile e correzionale di Lecco con decreto 28 agosto 1871, numero 199, ha ordinato che col mezzo dell'illustrissimo signor pretore di Missaglia vengano assunte informazioni circa all'assenza di Locatelli Carlo dei furono Giuseppe e Teresa Corneo, nativo e già domiciliato in Osnago, mandamento di Missaglia, onde poi procedere alla dichiarazione di assenza a termini di legge, e ciò sopra istanza di Stefano, Pietro, Abramo Casimiro, Regina, Maria, ed Ester fu Pietro Antonio Corneo di Osnago, patrocinati dal sottoscritto.
Merate, li 8 giugno 1872.
Avvocato QUADRIO GIUSEPPE,
3347 procuratore.

NOTIFICAZIONE DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

A termini dell'art. 89 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico in data 8 ottobre 1870 si rende noto, che sul ricorso sporto dalli signori Mortarotti Gaspare fu Gio. Battista residente in Torino, Porro Enrico fu Pietro e Derossi Antonietta fu Nicolao vedova del cav. Giovanni Domenico Mortarotti residenti in Vignale, il tribunale civile di Casale sotto la data 28 ultimo luglio rese decreto, con cui, ritenuto nei ricorrenti il diritto all'eredità morendo dismessa dal predetto cav. Mortarotti, autorizzò la Direzione del Debito Pubblico del Regno ad operare la traslazione in capo degli stessi ricorrenti del certificato di deposito n. 391, in data 5 giugno 1867, creazione del 26 di marzo 1849, rappresentato dai titoli al portatore nel medesimo in margine indicati, della rendita di lire 280 e intestato al nome ed a favore del sunnominato Mortarotti cav. Giovanni Domenico fu Giovanni Battista domiciliato in Vignale.
Torino, 12 agosto 1872.
4042 AVV. GIUSEPPE FERRERO, proc. c.

AVVISO.

Il sottoscritto valendosi delle facoltà accordate dalle vigenti leggi, inibisce qualunque genere di caccia con archibugio o in qualsiasi altra maniera nella sua tenuta di Corliano, comune di Lastra a Signa, dichiarando di ritenere per contravventore chiunque fosse trovato in opposizione a tale divieto.
4014 GIOVANNI CALOSI.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

A mente di legge si deduce a pubblica notizia, che con decreto del tribunale di Cuneo 10 giugno 1872 si dichiarò aver spettato e spettare all'instante Cento Pietro, fu Giacomo, chincagliere in Cuneo, qual unico erede legittimo del fratello Giuseppe il certificato della rendita di lire 780 sul Debito Pubblico del Regno intestato ad esso ora fu Giuseppe Cento, numero 142935, data Torino 1° agosto 1870, ed autorizzava conseguentemente la Direzione dello stesso Debito Pubblico ad operar il tramutamento dell'iscrizione di detto titolo di rendita in capo del Pietro Cento suddetto ed all'uopo in un altro al portatore.
Pel tribunale: firmato Delitala presidente e G. Maina, vicecanc.
Ciò in esecuzione al Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, art. 80.
3493 AVV. CAVALLO MICHELE.

ESTRATTO DI SENTENZA.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli con sentenza emanata in camera di consiglio il 7 giugno 1872 ha ordinato che i tre certificati di rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico, uno cioè della rendita di lire 200, numero 36042 in testa della signora Maria Clelia Colonna fu Andrea, e gli altri due in testa alla signora Clelia Colonna fu Andrea, il primo di annue lire 70, sotto il num. 36043, ed il secondo di annue lire 5 sotto il num. 104162, sieno dalla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico tramutati in due cartelle al latore, una dell'annua rendita di lire 180 da consegnarsi al signor Pompeo Correali, ed un'altra della rendita di lire 95 da consegnarsi ai signori Francesco, Pompeo, Alfredo e Luisa Correale. 3528

DIFFIDA.

Il legittimo possessore del bono all'ordine di lire quattrocento cinquantanove e centesimi dieci, scaduto il 30 maggio 1872 a carico di Giuseppe Orsini di Fermo, ha smarrito il bono suddetto. Quindi diffida chiunque a non ricevere il detto bono per qualunque siasi titolo, perchè non verrebbe soddisfatto.
4069 FRANCESCO GABRIELLI, proc.

Errata-Corrige.

Nell'avviso di n° 3990 inserito nella Gazzetta di ieri leggasi *Falvaterra* invece di *Salvaterra*.

FEA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tipografia EREDI BOTTA
Via de' Lucchesi, 4.